

# PRESENTAZIONE DEL LIBRO “LA MATITA” DI DANIELE CAVICCHIA (EDIZIONI NOUBS).

Venerdì 24 ottobre ore 17.30, presso la sala convegni del museo Vittoria Colonna (Via Gramsci, Pescara),

Partecipano alla presentazione: FRANCO FARIAS (relatore), ASSUNTA DEZIO e LUIGI CIAVARELLI (attori), MARCO FELICIONI (flauto, intermezzo musicale).

**IL LIBRO** Pensieri, incontri, facce, schegge, luoghi, paesaggi, vissuti, occasioni, fantasie di biografia propria e altrui. Gli “abitanti” dei racconti di Daniele Cavicchia si muovono come automi impazziti dentro il proprio ristretto spazio di sapienza, coscienza, scienza.

La sapienza si affida a una matita ben affilata che aspetta solo il fiat benedetto per mettersi in moto, come un salto prodigioso da cui sembra esclusa ogni possibilità di controllo. La coscienza è l'identità polverizzata dal flusso di esperienze e ricordi, la luce che si rifrange su un diamante in più direzioni, lo specchio che restituisce di sé un'immagine contraddittoria come un puzzle, troppo difficile, impossibile da ricomporre. La scienza è quella che non sa distinguere un meteorite da uno scricchiolìo qualunque perché in ogni caso «la realtà potrebbe essere tanto vicina da sbatterci contro». (dall'introduzione di Renato Minore)

**L'AUTORE** Daniele Cavicchia è nato a Montesilvano, dove risiede. Fra le sue pubblicazioni di poesia ricordiamo: *Il manichino* ( 1993); *I dialoghi del paziente* ( 1998 ) ; *Il custode distratto* ( 2002); *La malinconia delle balene* (presentazione di Mario Luzi); *Dal libro di Micol* ( 2008); *La signora dell'acqua* (2011) . Ha collaborato a *Il Messaggero* e a *L'informatore librario* e diretto due riviste. E' segretario organizzatore del premio di saggistica " Città delle rose " - già Premio Città di Montesilvano, e ha curato il premio Ovidio e il festival " Moto perpetuo" di Pescocostanzo. Sue poesie sono tradotte in ebraico, giapponese, inglese, russo, tedesco e ungherese. *La Matita* è la sua opera prima in prosa.